

dotta, e disciplina degli abitanti di qualunque classe essi siano, dovendosi ritenere per regola, che la quiete, e la pubblica sicurezza sono, e devono sempre essere preferibili a qualunque riguardo, e che qualunque Commissario, o altro qualunque Subalterno, il quale manchi della necessaria vigilanza, ed imparzialità, sarà senza alcuna speranza di riabilitazione all'impiego dimesso al momento, oltre quell'ulteriore castigo, che alla gravità, ed alle circostanze del caso fosse per credersi corrispondente.

XXVII. Per tutto ciò, che riguarda la direzione, ed Amministrazione del Regio Arsenale, essendo stato prescelto da Sua Maestà l'Augustissimo Imperatore, e Re Nostro Signore il N. H., e Consigliere Intimo attuale di Stato Signor Andrea Querini con la qualità e distintivo di Presidente, e con la contemporanea direzione, e comando di tutta l'Ufficialità, e Truppa Veneta di Mare, dovrà chiunque per gli oggetti analoghi dirigersi al prelodato Ministro per le convenienti providenze, dichiarando Noi in questa opportunità, che la conservazione, e miglioramento de' Boschi Pubblici resta intieramente al medesimo affidata; al qual effetto ordiniamo, che i savj Regolamenti prescritti dall'Antico Governo in quest'importante mareria siano ripristinati alla primitiva loro osservanza, ed esecuzione, riservandoci